



L'incontro tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il leader Libico Gheddafi, il 30 agosto 2008 a Bengasi per la firma del Trattato

→ **Anche Medvedev** declina l'invito. Palazzo Chigi: il Presidente sarà in Libia solo il 30 agosto

→ **A festeggiare** Gheddafi, Frecce tricolori (con scia solo verde) e Banda della Brigata Sassari

# Tripoli, Berlusconi è solo Sarkozy e Putin non vanno

**Imbarazzato, Palazzo Chigi cerca di smarcarsi: Berlusconi va solo alla cerimonia per l'accordo Italia-Libia. Saranno i nostri soldati a inchinarsi e onorare la presa del potere del rais e l'uomo di Lockerbie.**

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
udegiiovannangeli@unita.it

Dopo Buckingham Palace, l'Eliseo. Dopo l'Eliseo, il Cremlino. Assenze pesanti alle celebrazioni dei 40 anni di potere di Muammar Gheddafi. Il dubbio ha attecchito

nelle più importanti cancellerie europee, per non parlare della Casa Bianca. È una gara a non esserci. Esercizio che non riguarda il Cavaliere e le «sue» Frecce Tricolori. Potenza degli affari e di contratti miliardari. Potenza di amicizie pericolose.

#### GARA A SMARCARSI

Il dubbio non sfiora Palazzo Chigi né l'entusiasta ministro degli Esteri, Frattini, unico tra tutti i suoi colleghi europei a definire «utile e necessario» il viaggio del presidente del Consiglio a Tripoli. La gara delle se-

die vuote inizia in mattinata: «Sarkozy, Medvedev e Putin saranno alle celebrazioni», assicura da Tripoli un membro del comitato organizzatore.

#### Pioggia di smentite Era annunciata la presenza dei presidenti di Francia e Russia

Passano poche ore, ed ecco la prima smentita. Con un secco comunicato, l'Eliseo nega che Nicolas

Sarkozy sarà alle celebrazioni della salita al potere di Gheddafi. «Non è mai stato in discussione», fa sapere il presidente francese, né è prevista alcuna delegazione in partenza per Tripoli. Parteciperà all'evento in rappresentanza di Parigi soltanto Françoise Goyette, l'ambasciatore di Francia a Tripoli. Non finisce qui. Nemmeno un'ora dopo, le agenzie internazionali mandano in rete un'altra «diserzione»: quella dei vertici della Federazione Russa. Il leader del Cremlino Dmitri Medvedev e il premier Vladimir Putin non hanno in programma di partecipare al